



Prefettura di Modena



Comune di Modena

PATTO PER MODENA SICURA

*PATTO PER LO SVILUPPO DI AZIONI IN MATERIA DI
SICUREZZA URBANA INTEGRATA*



Prefettura di Modena



Comune di Modena

II PREFETTO di MODENA

II SINDACO di MODENA

CONSIDERATO

- che il diritto alla sicurezza ed alla qualità della vita urbana è una priorità che richiede, a fronte di problematiche complesse, l'azione congiunta e sinergica, nell'ambito delle rispettive responsabilità, nonché la promozione, anche in via sussidiaria, di interrelazioni finalizzate ad avvicinare, sempre più, i dispositivi di prevenzione alla percezione dei cittadini;
- che il "Patto per la Sicurezza" tra il Ministero dell'Interno e l'ANCI, sottoscritto il 20 marzo 2007, che costituisce cornice e riferimento della presente Patto, rappresenta — ferma restando la competenza del sistema delle Autorità di Pubblica Sicurezza in materia di ordine e sicurezza pubblica — un significativo avanzamento sul piano delle politiche integrate dello Stato con i diversi livelli delle autonomie territoriali, con particolare riguardo al raccordo delle attività di controllo del territorio proprie delle Forze di polizia con le competenze degli Enti locali;
- che nell'ambito del menzionato documento i Patti per la Sicurezza sono stati individuati quale nuovo modello operativo capace di definire una strategia condivisa di azioni concorrenti sul territorio, ritenute efficaci in direzione della riqualificazione del tessuto urbano, del recupero del degrado ambientale e del disagio sociale oltre che della prevenzione e del contrasto alla criminalità;
- che la condivisa necessità di conseguire tale obiettivo nel quadro di un efficace rapporto di collaborazione fra Amministrazione statale e Amministrazione locale, articolata nel rispetto delle reciproche competenze e responsabilità, ha costituito oggetto di precedenti intese positivamente sperimentate nel territorio provinciale, quali, in particolare, il protocollo d'intesa sottoscritto nel febbraio 1998, seguito dal contratto di sicurezza sottoscritto a marzo 2000, rinnovato a luglio 2005 e in atto scaduto, in relazione alle quali sono stati conseguiti risultati significativi.



Prefettura di Modena



Comune di Modena

Preso atto

Della legge costituzionale n. 3/2001 art. 117 lettera h) e della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 24 /2003 "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza";

Della "Intesa tra il Dipartimento della pubblica sicurezza del Ministero dell'interno e la Presidenza della Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo dell'accordo in materia di sicurezza urbana" sottoscritta il 16 giugno 2004;

Il Prefetto e il Sindaco di Modena si impegnano:

ART.1

A dare corso al presente Accordo, ponendo in essere azioni integrate e progetti specifici in materia di sicurezza urbana integrata, su aree di intervento ritenute prioritarie per la sicurezza, la vivibilità e la coesione sociale della comunità, individuando obiettivi generali e specifici delle azioni, soggetti coinvolti e relativi ruoli, tempi di attuazione, risorse disponibili, criteri di valutazione delle azioni.

Ad attivare, al tal fine, percorsi di ascolto e confronto con le diverse espressioni del tessuto sociale, associativo, produttivo, del mondo del lavoro, nonché delle rappresentanze delle comunità immigrate al fine di definire in maniera condivisa e partecipata le specifiche esigenze delle differenti categorie sociali ed economiche, nell'ottica di definire compiutamente finalità, obiettivi e priorità degli interventi da attuare.

A sperimentare ulteriori collaborazioni tra i soggetti Istituzionali e le formazioni sociali in grado di fornire specifici apporti in termini di conoscenze, competenze e strumenti.

A costituire presso la Prefettura un apposito "Gruppo di lavoro Sicurezza", per l'attuazione del presente Patto - costituito dal Prefetto - coordinato dal Rappresentante del Prefetto e composto dal Comandante della Polizia Municipale, da un rappresentante della Questura, dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.



Prefettura di Modena



Comune di Modena

Con lo stesso decreto di costituzione il coordinamento del gruppo sarà affidato, per le materie di competenza dell'Ente Locale, al rappresentante del Sindaco.

Il Gruppo di Lavoro svolge attività propedeutiche di analisi e di definizione delle intese, che si rendano necessarie per la realizzazione, su apposite direttive del Prefetto, di azioni delle Forze dell'Ordine con l'ausilio della polizia locale nei seguenti ambiti di attività:

- Polizia di Prossimità: attraverso la progettazione di interventi integrati che coinvolgano il nucleo di prossimità della Polizia Municipale (vigile di quartiere), il Poliziotto e il Carabiniere di quartiere e l'implementazione dell'organizzazione e delle funzioni del Posto Integrato di Polizia - costituito da personale delle forze di polizia e della polizia municipale, sito in Modena, Viale Molza, come punto di riferimento per i cittadini;
- Esame di esposti e segnalazione, debitamente sottoscritti dai cittadini e relativi al degrado urbano, al fine di una programmazione integrata degli interventi.
- Esame congiunto di situazioni afferenti a più sfere di competenze istituzionale, che richiedano condivisione di conoscenze ed elaborazione di progetti da attuarsi nel rispetto delle attribuzioni di ciascuna autorità.
- Individuazione delle zone di interesse ai fini di un più adeguato sistema di videosorveglianza nonché sperimentazione di modelli differenziati di utilizzazione della rete di controllo del territorio, nei limiti previsti dalla normativa vigente e dalla circolare del Ministero dell'Interno 8.2.2005.

Alla conclusione, sarà predisposta dal gruppo lavoro sicurezza una relazione finale che il Prefetto metterà a disposizione del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica e di cui il Sindaco informerà il Consiglio Comunale.

ART. 2

Le Parti si impegnano altresì ad Interventi a favore dei minori, nella duplice direzione di:

- Prevenire la devianza giovanile anche attraverso l'educazione alla legalità, avuto riguardo alle modalità già avviate dai servizi sociali e educativi e dalle circoscrizioni;
- Ricercare strumenti di collaborazione sinergica, atti anche al coinvolgimento di altri attori istituzionali, per dare assistenza ai minori vittime di reato.



Prefettura di Modena



Comune di Modena

Qualora siano minori anche gli autori dei fatti, come avviene nei fenomeni di bullismo ed in quelli di scontri tra gruppi di giovani, saranno presi contatti - sulla base di appositi protocolli da stipularsi con gli organi competenti - per individuare percorsi di recupero e di reinserimento sociale nei confronti dei soggetti responsabili dei reati.

ART. 3

Le parti concordano e si impegnano ad imprimere un ulteriore impulso alla valorizzazione degli aspetti operativi dei servizi di controllo del territorio, con particolare riguardo al rapporto di relazione e di comunicazione delle Forze di polizia e della Polizia Municipale con i cittadini, comprese le comunità di immigrati ed anche con riferimento al monitoraggio degli episodi di intolleranza e di discriminazione;

In tale contesto, il Prefetto, in particolare, si impegna a promuovere:

- . L'elaborazione di un piano di coordinamento dell'attività del Poliziotto e del Carabiniere di quartiere con quella di specifiche pattuglie della Polizia Municipale per una migliore condivisione degli obiettivi di osservazione e controllo del territorio, attraverso l'ottimizzazione della copertura territoriale, l'integrazione dei flussi informativi ed i processi di formazione ed aggiornamento del personale impiegato;
- . La verifica della efficacia e l'eventuale rimodulazione del piano coordinato di controllo del territorio, in relazione alle risultanze dell'andamento della criminalità e, in particolare, dei reati che destano maggior allarme sociale nonché dell'incidenza di essi nelle "aree a rischio" la revisione delle quali sarà prevista con cadenza semestrale, allo scopo di rendere più incisiva l'azione di prevenzione delle Forze dell'Ordine;
- . La verifica dell'attualità della distribuzione dei presidi. A tal fine verrà istituito presso la Prefettura un Gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle Forze di polizia che nel termine di tre mesi esamini l'attuale organizzazione dei presidi territoriali delle Forze di polizia e riferisca al Prefetto, al fine di valutarne l'attualità e l'eventuale redistribuzione nell'ottica di un più incisivo controllo del territorio e con possibile recupero di unità da destinare ai servizi esterni. Sull'eventuale proposta il Ministero dell'Interno si pronuncerà sollecitamente.



Prefettura di Modena



Comune di Modena

ART. 4

Allo scopo di liberare risorse delle Forze dell'Ordine da destinare al controllo del territorio, la Prefettura, con il contributo della Questura e del Comune di Modena, predisporrà uno studio per l'individuazione di processi, tempi e carichi di lavoro con l'intento di favorire il trasferimento delle funzioni relative al rinnovo dei permessi di soggiorno dalla Questura all'Amministrazione Comunale. Sulla base dei risultati di tale analisi e previa preventiva valutazione da parte del Ministero dell'Interno, si potrà dare avvio ad una fase di sperimentazione.

ART.5

Le Parti si impegnano ad intensificare l'azione di contrasto al fenomeno della violenza alle donne, con particolare riferimento all'analisi del fenomeno per la successiva, eventuale pianificazione di iniziative di prevenzione e contrasto nell'ambito del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica. In tale quadro verrà promossa ogni utile iniziativa, anche di formazione e sensibilizzazione, in tema di assistenza psicologica e sociale in caso di conflitti familiari. Il Comune promuoverà azioni di raccordo tra gli interventi istituzionali e quelli delle realtà associative operanti sul territorio.

ART. 6

Le Parti si impegnano alla ricerca di azioni integrate in materia di prevenzione, controllo e accertamento dei fenomeni di illegalità e criminalità economica e di inosservanza delle norme sulla prevenzione degli infortuni, sul collocamento, sull'interposizione di mano d'opera (regolarità degli appalti, lavoro nero, riciclaggio, truffe), coinvolgendo anche gli enti competenti nelle materie suindicate.

Verranno individuati programmi di azione anche attraverso il confronto ed il coinvolgimento di associazioni economiche, sindacati, comitati di cittadini, associazionismo, mondo della scuola, rappresentanze delle comunità di immigrati, Enti ed Istituzioni (Magistratura, Università, Aziende sanitarie, Camera di commercio) con lo scopo di rilevare i bisogni specifici, attivare collaborazioni, confermare o modificare approcci e obiettivi perseguiti.

Il Sindaco di Modena si impegna a potenziare l'attività di volontariato anche con riferimento al disposto della legge regionale 24/2003 e alle forme di sperimentazione in corso presso la Polizia Municipale di Modena.



Prefettura di Modena



Comune di Modena

Per i programmi di attività ritenuti prioritari verrà valutata, all'interno del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, l'opportunità di costituire gruppi di lavoro specifici, individuando un responsabile con compiti di coordinamento e monitoraggio sull'attuazione delle azioni previste.

Ogni progetto si svilupperà secondo tempi, modalità e finalità preventivamente individuate.

ART. 7

Per la realizzazione degli interventi sopradescritti, il Ministero dell'Interno prevede l'assegnazione di 25 unità (10 Agenti della Polizia di Stato, 10 Carabinieri, 5 Finanziari).

Il Presente Patto ha durata Biennale

Modena, 18 luglio 2007

Il Prefetto di Modena
Giuseppe Ferorelli

IL Sindaco di Modena
Giorgio Pighi

Alla sottoscrizione presenza
IL VICE MINISTRO DELL'INTERNO
On. Marco Minniti